

2



COMUNE DI NAPOLI

Area Cultura

Servizio Cultura

- 1) per consentire all'Amministrazione e ai soggetti da questa incaricati di predisporre un'efficace comunicazione del progetto, l'Affidatario si impegna a fornire ogni utile informazione, nonché eventuali materiali video e fotografici prodotti in relazione alle iniziative realizzate, autorizzando l'Amministrazione e i suoi aventi causa, a titolo gratuito e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione degli stessi in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo (a titolo esemplificativo e non esaustivo: tramite pubblicazione sul sito web e/o i canali social dell'Amministrazione, tramite trasmissione a testate giornalistiche digitali o cartacee), nonché alla conservazione degli stessi negli archivi informatici del Comune di Napoli;
- 2) l'Affidatario si impegna a concordare preventivamente strategie, contenuti e modalità delle eventuali azioni di comunicazione con il Portavoce del Sindaco, con i referenti dei Servizi competenti del Comune e con il soggetto individuato dall'Amministrazione per il coordinamento e la gestione delle attività di comunicazione relative al progetto in parola, in particolare per quanto concerne le informazioni da veicolare alla stampa;
- 3) l'Affidatario si impegna ad apporre il logo del Comune di Napoli ed ogni altro logo il Comune di Napoli riterrà di utilizzare su tutto il materiale eventualmente prodotto per la comunicazione e promozione dell'iniziativa e a conformarsi ad ogni format grafico allo scopo eventualmente fornito dai referenti dell'Amministrazione;
- 4) L'Affidatario autorizza le modifiche tecniche alle fotografie e ai video forniti (ad esempio editing grafico) confermando per esse il pieno consenso all'uso. Si specifica che le modifiche potranno riguardare l'inserimento dei loghi ufficiali del Comune di Napoli e/o adattamenti dei formati dei singoli materiali.

Si precisa, altresì, che l'Affidatario si configura quale responsabile diretto ed esclusivo del contenuto di ogni materiale di comunicazione e promozione che non sia stato preventivamente concordato con gli Uffici competenti dell'Amministrazione. Non saranno, in alcun caso, ammessi messaggi a qualsiasi titolo illeciti, contrari a norme imperative, all'ordine pubblico, al buon costume e decoro, offensivi e/o discriminatori, dai quali possa derivare un possibile pregiudizio o danno all'immagine o alle attività del Comune, aventi ad oggetto la propaganda di natura politica, sindacale, religiosa.

Si precisa altresì che, con riferimento ad ogni fase di preparazione e svolgimento dell'iniziativa presso il l'Auditorium "Porta del Parco" di Bagnoli, l'Affidatario dovrà attenersi ad ogni indicazione e produrre ogni documentazione richiesta dai referenti della struttura.

Si richiede pertanto la vostra migliore offerta per il servizio sopra descritto, precisando che il pagamento avverrà a circa 60/90 giorni dal ricevimento della fattura elettronica.

Si resta in attesa di cortese riscontro a mezzo:

pec: cultura@pec.comune.napoli.it

email : cultura@comune.napoli.it

Il Dirigente
Dott. Massimo Pacifico

Firmato digitalmente da: MASSIMO PACIFICO
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato
rispetta le raccomandazioni previste dalla
Determinazione Agid N. 121/2019
Data: 13/09/2023 15:11:23

fr

Regia di FORTUNATO CALVINO

Trucco Federica Marino, Suoni ed effetti MirkoC, Grafica PaoloFoti, scena realizzata con gli allievi del corso di Scenotecnica dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, assistente scenografo Grazia Iannino, assistente costumista Alexa d'Arezzo: Un grazie a: Antonio Amoretti Partigiano (A.N.P.I di Napoli) e a Clelio Alfinito(per la divisa originale di un soldato tedesco, parte della sua collezione)



Scena realizzata in collaborazione degli allievi del corso di Scenotecnica dell'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Note: "Grazie a Fortunato Calvino, per il suo testo " la Resistenza negata " sulle Quattro Giornate di Napoli. Un testo questo di Calvino che va assolutamente portato in scena e che ci racconta di una delle pagine più belle della storia della nostra città, di quelle Quattro Giornate che consentirono a Napoli di liberarsi, prima città al mondo, da sola dalla violenza nazifascista. Libertà ottenuta grazie all'intelligenza politica della città e grazie all'azione eroica di uomini, donne e " femminielli", tutti insieme alleati per fermare le barbarie del fascismo e del nazismo. Nel testo emergono i racconti preziosi del partigiano Antonio Amoretti, del ruolo decisivo delle donne durante la Resistenza, del ruolo decisivo della componente femminile della nostra amata città. Il diritto alla memoria, il preservare il ricordo e trasmetterlo nel tempo, di quelle Quattro Giornate è vitale per il futuro di Napoli e ci racconta della capacità unica di resistenza e dell'animo libero di Napoli, una città che è capace di assorbire tutto come una spugna, ma che sa resiste quando è messa in pericolo, che Resiste ogni giorno, nonostante le sue profondissime contraddizioni"

Motivazione del premio "CARLO ANNONI" 2020

Testo teatrale originale e significativo incentrato su Arcangelo, partigiano a Napoli negli anni di resistenza che decide di raccontare al nipote la sua giovinezza in armi. Arcangelo è circondato da personaggi colti nella dimensione di napoletanità e legati a espressioni devozionali in una atmosfera della città partenopea che in quel contesto drammatico rimane la stessa di sempre. Il tutto ben delineato dal ripensamento di tanti che hanno combattuto contro il nemico nazista in una lotta impari: uomini e donne storditi da sirene di allarmi, da esplosioni di bombe, sepolti vivi nei rifugi o nelle cantine; dall'evocazione di quanti sono morti e di quanti sono sopravvissuti alla prigionia e di quanti si sono armati e hanno combattuto per la libertà. Tanti ma soprattutto donne e femminielli come Mariasole e la Cecata quasi a rivendicare una nuova vita che si colora di romanticismo: Arcangelo e Mariasole si amano. Ma nell'ultima impresa Mariasole muore: il plot termina sul finale sacrificale e dota di connotati eroici il femminiello amante/amato. LA GIURIA DEL PREMIO "CARLO ANNONI"

Commenti al testo premiato:

"È un'immensa soddisfazione che ricevi questo Premio. Per te ovviamente. Per la città. Per la nostra tradizione teatrale. Per essere essa esempio di apertura a valori essenziali dovunque minacciati. Anche per me se mi permetti di associarmi". NINO DANIELE

ITALO MOSCATI *“La “Resistenza negata” di Fortunato Calvino: lo conosco da anni di avanguardie, e anche sperimentazioni nella realtà, tra la sua meravigliosa gente napoletana. Ecco avanzare le quattro giornate di Napoli del 27 settembre 1943, racconto del ruolo (rimosso, suggerisce l'autore) che ebbero le donne e i femminielli di Napoli nella lotta contro i tedeschi. Calvino è struggente e concreto, vive in mezzo ai suoi personaggi, li presenta con una calligrafia che sa di realtà e fantasia, corpo e anima. La guerra suda con le figure che l'autore sente al volo, prova dolore e amore. I corpi contano come le parole che si attaccano alla bocca e agli occhi, sono un paesaggio frastagliato, inquieto, fermo e agitato dagli eventi.*

Una voce dal di dentro dei quartieri tradizionali napoletani

Luigi M. Lombardi Satriani

Fortunato Calvino rappresenta una delle voci più interessanti della drammaturgia napoletana contemporanea. Lo è per le tematiche via via oggetto della sua attenzione, lo è perché costruisce una voce dal di dentro dei quartieri tradizionali napoletani non a caso la sua abitazione e il suo teatro sono situati nei “quartieri spagnoli”.

Anche questo suo ultimo lavoro testimonia tali caratteristiche, rievocando suggestivamente aspetti poco noti delle quattro giornate di Napoli e del ruolo che in esso hanno avuto i femminielli, realtà culturali di cui mi sono interessato sin dagli anni Settanta e che solo recentemente sono stati legittimati in un discorso ufficiale. La ricostruzione di Fortunato Calvino si avvale della testimonianza puntuale di Antonio Amoretti, da lui individuato e col quale ha instaurato un rapporto di solidale colloquio. Ne è venuto fuori un lavoro di grande suggestione e originalità che arricchisce la nostra drammaturgia e che pertanto va salutata con enorme favore.

22

“La resistenza negata” di Fortunato Calvino – inserisce nel quadro sociale una classe proletaria, dove le donne che fino al momento che precede la guerra sono rimaste confinate a casa a badare alla famiglia: qui si immettono nella lotta per scacciare i tedeschi da Napoli. Le protagoniste della Napoli dei bassi parlano con la forza incisiva del loro linguaggio, dimostrando di non essere da meno degli uomini nel coraggio di combattere; sciolto dalla limitazione della formula borghese, l'amore nei suoi diversi aspetti è mostrato alla luce del sole; vi prendono parte anche i femminielli, una categoria ai margini della società, che della donna esprimono l'aspetto estetizzante, ma ne assumono tutta la carica passionale dei sentimenti, contribuendo a liberare dal nemico la città. Il racconto di quell'epoca eroica è il messaggio registrato che, ormai vecchio, l'antico partigiano, protagonista della liberazione di Napoli assieme alle donne e ai ragazzi, lascia come eredità al nipote. MARICLA BOGGIO

La Resistenza negata di Fortunato Calvino: persone e personaggi oltre le differenze.

“Un passato che non si deve dimenticare” è quello che mette in scena Fortunato Calvino con La resistenza negata e lo fa con coerenza alla sua cifra drammaturgica e stilistica, con una rappresentazione semplice e potente, in cui l'essenzialità espressiva è veicolo di densità di significati. Un italiano regionale modulato sull'andamento del parlato con intarsi dialettali è la colonna sonora delle emozioni, dall'amore sensuale alla paura della morte alla melanconia della memoria. Personaggi stagliati con vivezza si compongono in un quadro d'insieme di vissuto reale. E proprio la realtà storica dell'integrazione naturale dei femminielli nella vita quotidiana dei napoletani è quella che sta alla base della loro eroica resistenza dal nazifascismo: e dunque questa è una storia non di differenze ma di eguaglianze tra “uommene, femmene e femminielli”. Il metodo di lavoro di Calvino, basato sulla ricerca diretta delle fonti e delle testimonianze, ancora una volta ci fa riflettere sulle persone, oltre le differenze e gli stereotipi. PATRICIA BIANCHI (Professoressa ordinaria di Storia della lingua italiana - Università di Napoli Federico II)

62

Si richiede a codesto Ente, un contributo di 3.050 euro (tremilacinquanta) per la realizzazione di una recita drammatizzata il giorno 27 settembre 2023 all'Auditorium "Porta del Parco" (Bagnoli).

n.b. L' Associazione non e' titolare di partita iva e svolge, come previsto dall art 148 T.U.I.R solo attività non commerciali. Per tale motivo non si emetterà fattura, ma regolare ricevuta.

A carico dell'Ente organizzatore: La promozione dell'evento, lo spazio teatrale, il personale dello spazio scelto, l'acquisizione delle autorizzazioni ex art. 68 Tulpis e Siae, la pulizia dei bagni e dei luoghi (in assenza di camerini) dove la Compagnia si dovrà cambiare.

La Compagnia s'impegna a effettuare una rappresentazione drammatizzata del testo in oggetto. A fornirsi di un tecnico e service di luci e fonica. Si chiede un sopraluogo dello spazio.

In attesa di un Vostro cortese riscontro cordiali saluti

Il Presidente [REDACTED]

Cell. [REDACTED] - [REDACTED]